Anno XLVII - N. 19

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 19 gennaio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Mentre si attende la risposta della Porta la flotta greca sbaraglia e insegue le navi turche

Il nuovo Gabinetto francese sarà presieduto da Briand

La grandiosa festa italica all'Altare della patria

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nota delle potenze

Il testo ufficiale

COSTANTINOPOLI, 18. — *Ecco il testo della nota rimessa ieri alle tre pomeridiane dagli ambasciatori alla Sublime Porta:*

«I sottoscritti ambasciatori d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra, di Francia, di Russia, di Germania e d'Italia sono stati incaricati dai rispettivi governi di fare a S. E. il ministro degli affari esteri di S. M. il Sultano la seguente comunicazione:

«Desiderosi di prevenire il pericolo della ripresa delle ostilità le sei potenze credono di dover richiamare la attenzione del governo imperiale ottomano sulla grave responsabilità che esso s'assumerebbe, se colla resistenza ai loro consigli impedisse il ristabilimento della pace. Esso non potrebbe che ascrivere a sua colpa, se il prolungarsi della guerra avesse per conseguenza di rimettere in conflitto la sorte della capitale e forse di estendere le ostilità alle provincie asiatiche dell'impero. In questo caso essa non potrebbe contare su un successo dei loro sforzi per preservarlo contro i pericoli ai quali lo hanno dissuaso e lo dissuadono ancora dall'esporsi.

«Comunque il governo imperiale ottomano avrà bisogno, dopo la conclusione della pace dell'appoggio morale e materiale delle grandi potenze europee per riparare ai mali della guerra, per consolidare la situazione di Costantinopoli e mettere in valore i vasti territori asiatici, la prosperità dei quali costituirà la sua forza più effettiva. Per intraprendere e condurre a buon fine quest'opera necessaria il governo di S. M. il Sultano non potrebbe ancora contare sull'efficacia del benevolo appoggio delle potenze, se non in quanto esso avrà deferito al loro parere, ispirato agli interessi generali dell'Europa e della Turchia.

«In queste condizioni le grandi potenze europee credono di dover rinnovare collettivamente al governo imperiale ottomano il consiglio di consentire alla cessione della città di Adrianopoli agli Stati balcanici e di rimettere a loro la cura di statuire sulla sorte delle isole dell'Egeo.

«In cambio di queste concessioni dette potenze si adoprerebbero ad assicurare la tutela degli interessi mussulmani in Adrianopoli, il rispetto delle moschee degli edifici e di tutti i beni religiosi esistenti in quella città.

«Esse farebbero pure in modo che la soluzione da esse data alla questione delle isole dell'arcipelago escluda ogni minaccia per la sicurezza della Turchia». (Stefani).

La Porta prepara la risposta

COSTANTINOPOLI, 18. — *La visita dei sei ambasciatori alla Porta ha provocato grande interesse nel pubblico, perchè si sapeva trattarsi della consegna della nota collettiva.*

Subito dopo la visita degli ambasciatori si è riunito il consiglio dei ministri per discutere la risposta. La runione è stata breve.

Il consiglio dei ministri che preparerà la risposta della Porta alla nota è convocato per domani. Si riconosce da ogni parte che questo consiglio sarà molto importante, stante l'esame pieno di gravi responsabilità che il governo dovrà fare della situazione estera ed interna.

Si crede nei circoli della Porta che le isole siano salve per la Turchia.

Le riunioni degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 18. — *Gli ambasciatori si sono ieri riuniti al* Foreign Office *Prima della riunione l'ambasciatore di Germania ebbe un colloquio con Sir Edward Grey.*

LONDRA, 18. — *In attesa della risposta che la Porta darà alla nota delle potenze che ieri le fu rimessa, la conferenza degli ambasciatori si riunirà soltanto mercoledì prossimo, nel quale giorno si occuperà della questione dei confini dell'Albania e specialmente di Scutari.*

I negoziati fra la Romania e la Bulgaria si riprenderanno lunedì

LONDRA, 18. — Il delegato della Romania, Jonescu, farà conoscere lunedì al consiglio dei ministri a Bucarest le conversazioni scambiate con Daneff che non hanno condotto ad alcun risultato definitivo. La risposta data ieri da Daneff non è concorde col punto di vista rumeno, ma essa non è considerata come l'ultima parola.

Si considera nei circoli rumeni che non v'è da temere una rottura. La settimana prossima il ministro di Rumania riprenderà prontamente i negoziati.

Le perdite dei serbi nella guerra balcanica

BELGRADO, 18. — Il numero dei soldati feriti dal principio della guerra è di 11 mila e dei malati 10 mila. In queste cifre non sono contati i feriti e i malati ricoverati nelle stazioni situate nei paesi conquistati. Il numero dei malati è stato molto poco elevato fino all'armistiziio, ma è aumentato dopo in seguito ai raffreddori e alle malattie infettive. Il numero dei soldati uccisi e malati in seguito a malattie non è ancora esattamente stabilito.

Il Monte Athos costituito in repubblica ecclesiastica

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* reca che la riunione degli ambasciatori ha deciso che il monte Athos con i suoi conventi non sia assegnato a nessuno degli Stati balcanici, ma formi una repubblica ecclesiastica indipendente, sotto il protettorato comune di tutti gli Stati balcanici e forse anche della Russia e della Rumenia.

Capo della repubblica sarà il patriarca ecumenico. La repubblica avrà anche un corpo di truppa.

Un pranzo all'ambasciata d'Italia a Londra

LONDRA, 18. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha offerto all'ambasciata un pranzo ai delegati ottomani ed agli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia.

Un altro combattimento navale davanti ai Dardanelli

ATENE, 18. — L'"Agenzia di Atene" annuncia che la flotta turca è uscita stamane dai Dardanelli ed è stata completamente distrutta dalla flotta greca. La folla acclama entusiasticamente davanti al ministero della marina.

ATENE, 18. — Un comunicato ufficiale così annunzia l'odierno combattimento navale:

«La flotta turca uscita oggi dagli Stretti si diresse verso l'isola di Tenedos, ove ebbe luogo un combattimento navale colla flotta greca.

«Il combattimento è durato due ore. Indi la flotta turca si diresse verso gli stretti. Inseguita dalla flotta greca non sono ancora pervenute notizie positive sulle perdite nemiche.»

La scomparsa dell'"Hamidiè"

LONDRA, 18. — *Il corrispondente del* Daily Mail *dai Dardanelli telegrafa in data di iersera: Regna una grande ansietà circa la sorte dell'incrociatore turco* Hamidiè. *La nave era partita dai Dardanelli martedì scorso accompagnata dall'incrociatore* Medidiè *e da quattro torpediniere, ed era uscita nell'Egeo. Poco dopo il* Medidiè *e le quattro torpediniere fecero ritorno, ma non si è saputo più nulla dell'*Hamidiè. *I greci hanno confessato che una nave, da essi ritenuta per l'incrociatore* Medidiè, *ma che deve essere stata l'*Hamidiè, *comparve mercoledì dinanzi all'isola di Sira, affondando l'incrociatore ausiliario* Macedonia. *D'allora in poi non si è avuta più alcuna notizia dell'*Hamidiè, *e si teme che la flotta greca l'abbia raggiunta e catturata o affondata.*

Gli incitamenti della stampa tedesca per una battaglia navale

PARIGI, 18. — Il successo, del quale non si conosce ancora ufficialmente la portata nè le conseguenze, dell'incrociatore turco *Hamidiè* fu esagerato dalla stampa germanica, che mirava a giustificare l'atteggiamento della Germania in favore alla Porta quando si trattò di redigere la nota collettiva di intimazione a Costantinopoli.

La *Vossische Zeitung* incoraggia i turchi a perseverare sulla via intrapresa, nella speranza che nuove vittorie possano spostare la base delle trattative.

«Nessuna nave turca — scrive il giornale berlinese — aveva ancora osato avventurarsi tanto lontano, e il colpo deve inquietare l'arcipelago greco che finora si teneva sicurissimo di non poter essere molestato essendo la flotta greca padrona del mare. Pare che debba finalmente cessare quella prudentissima tattica turca che finora fece fare al naviglio la funzione di ostrica. Ciò è evidentemente dovuto al mutamento del comando navale avvenuto qualche giorno fa. Resta ora a vedere se i turchi pensano a cose maggiori; un'azione navale condotta coraggiosamente potrebbe anche salvare qualche cosa e fare riprendere con altre prospettive le trattative rotte a Londra».

I confini dell'Albania

secondo le proposte della Triplice

LONDRA, 18. — I circoli diplomatici dell'Austria e dell'Italia si sono messi completamente d'accordo circa i confini dell'Albania. I confini chiesti dalla Triplice danno agli alleati balcanici San Giovanni, Ueskub, Monastir, Ipek, Kossovo, Keprülü, Prizrend, Giannina ed il lago di Prespa, mentre Scutari e Dibra dovrebbero rimanere agli albanesi. L'Italia aveva dapprima proposto che Scutari fosse data agli alleati, ma ritirò questa proposta, allorchè vi si oppose l'Austria, rilevando che la maggior parte della popolazione di Scutari è albanese.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE in Francia

L'accoglienza della stampa francese

PARIGI, 18. — I giornali commentano l'elezione di Poincarè. La stampa ministeriale rileva che Poincarè non penserà neppure di vendicare le ingiurie ricevute. Il presidente del Consiglio da oggi diviene con serenità l'arbitro imparziale di tutti i partiti.

L'*Aurore* scrive: Abbiamo fiducia in Poincarè. Avremmo desiderato però che fosse e restasse eletto dal nostro partito.

L'*Action*, il *Gaulois*, la *Republique Francaise*, la *Petite Republique* si compiacciono pienamente dell'elezione di Poincarè.

L'*Echo de Paris* dice: «Con movimento istintivo e senza esitazioni la Francia designò il presidente della repubblica scegliendo un uomo che da un anno seppe servire degnamente gli interessi della Francia, ingrandire il suo prestigio, rafforzare la sua autorità».

Il *Radical* scrive: «Sempre rendemmo omaggio all'uomo di stato che adempì con incomparabile maestria il suo compito di capo governo. Non è nell'ora in cui diviene dinanzi al mondo la più alta l'incarnazione della Francia che dimenticheremo i servizi che rese al paese».

Jaurès scrive nell'*Humanitè* che i socialisti sono liberi riguardo a Poincarè.

Il nuovo gabinetto Briand

PARIGI, 18. — Alla fine della riunione del consiglio, tenuto stamane all'Eliseo, Poincarè ed i ministri presentarono a Fallieres le loro dimissioni, che furono accettate.

Fallieres li pregò di rimanere in carica fino alla nomina dei loro successori.

PARIGI, 18. — Commentando le dimissioni del gabinetto i giornali dicono che è sembrato a Fallieres, Poincarè e Briand che sarebbe difficile al ministero attuale di restare in funzione per un mese, privo del suo capo. Prolungare l'esistenza di un gabinetto interinale sarebbe facilitare le manovre più o meno corrette e falsare in certo modo il funzionamento del regime parlamentare. Probabilmente Briand sarà, di comune accordo tra Fallieres e Poincarè, incaricato di costituire il nuovo gabinetto. Briand conserverà il portafoglio degli interni od assumerà quello degli esteri.

L'abbraccio tra Fallieres e Poincarè

PARIGI, 18. — Nel colloquio tra Fallieres e Poincarè all'Eliseo i due presidenti si sono stretti affettuosamente la mano e poi abbracciati con la più grande cordialità. Fallieres ha quindi condotto Poincarè nel suo gabinetto, felicitandolo calorosamente per la elezione ed aggiungendo che era lieto di augurargli il benvenuto in quella casa divenuta ora sua e di salutare in lui l'eletto dell'assemblea nazionale. Poincarè ha ringraziato commosso Fallieres.

Come si formerà il gabinetto

PARIGI, 18. — Si discute nei circoli politici due soluzioni alla crisi del gabinetto:

Prima. Il gabinetto attuale colla maggior parte dei ministri dimissionari resterebbe al potere sino al 17 febbraio.

Secondo: Un gabinetto nuovo che dia sicura impressione che i suoi componenti saranno confermati il 18 febbraio dal successore di Fallieres.

Quest'ultima soluzione sembra prevalere. E' probabile che diventi pres. del consiglio Briand e che egli si circonderebbe di parecchi nuovi collaboratori.

Nel caso che Bourgeois volese riposarsi e Delcassè non volesse conservare il portafoglio della marina, gli altri ministri dimissionari potrebbero cambiare il portafoglio. E' sopratutto quasi certo che Briand lascerebbe la giustizia. Ma se scegliesse gli Interni affiderebbe forse a Giust-Hau il portafoglio degli Esteri.

L'incarico dato da Fallieres

PARIGI, 18. — Fallieres ricevette Dubost e Deschanel; poscia ricevette Briand cui affidò l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Briand risponderà domani.

I commenti della stampa italiana

ROMA, 18. — Commentando l'elezione di Poincarè a presidente della repubblica francese l'ufficioso *Popolo Romano* scrive che, nelle sfere politiche e nell'opinione pubblica italiana, l'elezione di Poincarè era generalmente prevista e considerata favorevolmente, poichè tranne quei lievi incidenti avvenuti durante la guerra libica taluno dei quali ufficialmente composto e altro in via di amichevole soluzione, non abbiamo ragione di dubitare che la politica della Francia sotto la presidenza di Poincarè non sia ispirata ai criteri direttivi di consolidare quei rapporti di sincera amicizia che egli stesso dichiarava indipsensabili al progresso degli interessi economici dei due paesi.

La *Vita*, dopo avere rotato che l'elezione di Poincarè segna uno spostamento nella politica interna della repubblica perchè riconduce al potere le frazioni moderate scrive: «Certo alla presidenza della repubolica sarà tra poco una intelligenza viva, una parola colorita e animatrice, una visione chiarissima dell'anima francese».

Il *Messaggero*, dopo avere notato anche esso che l'elezione di Poincarè è dovuta alla destra, scrive che Poincarè è certamente un uomo forte e di molti meriti; ma in lui molti non credono il presidente ideale. Quanto alla politica verso l'Italia il *Messaggero*, dopo aver ricordato che Poincare ha cancellato la brutta impressione destata dai casi del *Manouba* e del *Carthage* con l'eloquente discorso alla Sorbona sul genio vinciano, scrive: «Se il nuovo presidente dimostrerà di sapere e di volere tradurre in atto le belle parole da lui dette alla Sorbona, gliene saranno riconoscenti i molti amici che la Francia conta in Italia».

Il telegramma dell'on. Di San Giuliano

ROMA, 18. — Il *Messaggero* reca che il marchese di San Giuliano, ministro degli esteri appena conosciuto l'esito dell'elezione di Versailles ha spedito un telegramma di felicitazione a Raimondo Poincarè, nuovo presidente della repubblica francese.

Una tragedia famigliare

FIRENZE, 18 — Nelle montagne pistoiesi, in una casa colonica, è avvenuta ieri mattina una terribile tragedia famigliare. In località detta case Marchiorri, del Comune di San Marcello pistoiese, vennero a diverbio fra loro, per vecchi rancori, certa Bartolomei Maria, maritata Filano, la figlia Angiolina, il figlio Virgilio e l'amante di costui, Maria Darini. In un certo momento fu udito rintronare un colpo di rivoltella, che richiamò l'attenzione di una pattuglia di carabinieri, la quale accorse sul posto e penetrò nell'interno della casa. Quivi fu trovata la madre ferità di arma da fuoco alla schiena e altre contusioni profonde prodotte da una mazza di ferro. La donna poco dopo cessava di vivere. L'Angiolina è pure ferita al collo, al torace e in altre parti del corpo e versa in pericolo di vita. La Darini e il Virgilio erano pure feriti. La causa della tragedia non è ancora stabilita, ma pare che la Bartolomei e altri della famiglia non volessero che il figlio Virgilio amoreggiasse con la Darini.

Il premio d'un milione e mezzo resta al Comitato dell'esposizione

Il ritorno a Roma dei biglietti

ROMA, 18 — Il *Messaggero* conferma che il primo gran premio di un milione e mezzo della Lotteria Torino - Roma è rimasto a vantaggio del Comitato per le due Esposizioni. Infatti la Banca d'Italia ha ricevuto ieri da Marsala di ritorno la cartella col numero vincente che non era stata venduta. Il premio sarà quindi diviso fra i due comitati, i quali si spartiranno anche circa tre milioni e mezzo d'incasso della vendita delle cartelle, perchè dai calcoli approsimativi si ritiene che il 70 per cento delle cartelle siano state vendute.

UNA DISGRAZIA IN AUTOMOBILE

NEW YORK, 18. — Il negro Jack Johnson campione mondiale di box dei grandi pesi si incontrerà il 25 giugno a Parigi col boxeurs Ol Palzer per disputare il campionato del mondo. Il vincitore avrà 150 mila lire e il 70 per cento delle entrate.

UNA TRUFFA COLOSSALE

BUDAPEST, 18 — L'imprenditore Pallosz, il quale ha costruite molte ferrovie locali in Ungheria, è stato arrestato in seguito a denuncia di alcune Banche di Bruxelles e di Londra, perchè aveva fatto stampare obbligazioni falsificate e le aveva mandate a queste Banche. Questi istituti sarebbero stati danneggiati per più di otto milioni di corone.

La tragica situazione del piroscafo "Veronise" 170 persone da salvare

OPORTO, 18. — Continua l'azione di salvataggio dei passeggeri del piroscafo *Veronise* sul quale si è riusciti ad assicurare un'altra gomena. A bordo del piroscafo ci sono ancora 170 persone, che si spera di riuscire a salvare. Quattro dei salvati finora dovettero essere trasportati all'Ospedale, uno è morto.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 18 gennaio 1913)

Affari approvata

Udine. Miglioramento di alcune classi del personale. Passaggio anticipato di classe dell'assistente daziario Valentinuzzi Lodovico — Sussidio di Lire 50 al Comitato Volontari Ciclisti. Sospensione pel 1913 della tariffa B del dazio sui materiali da costruzione. Concessione di buona uscita al vigile rurale Chiandoni Angelo. — S. Vito al Tagl. Sovvenzione alla Società filarmonica — Pozzuolo. Istituzione di una seconda condotta ostetrica — Buttrio. Concorso per l'esposizione regionale di Udine del 1916 — Gemona. Prestito per gli edifici scolastici — Porpetto. Sussido al demente Cargnelutti Antonio — Preone. Strada di accesso alla stazione ferroviaria — mutuo L. 50000 con la Cassa DD. PP. — Pravisdomini. Concorso pel poligono di Tiro a segno di San Vito al Tagliamento — Buia. Cassa previdenza impiegati, elenco supplettivo e speciale — Ovaro idem idem elenchi supplettivi; contributo applicato Colman Giacomo — Pocenia. Aumento salario allo stradino — Trivignano. Regolamento impiegati e salariati — Forni Avoltri. Bidella per le scuole — Corno di Rosazzo. Aumento stipendio al segretario — Buia. Compenso alla levatrice Franz — Attimis. Vendita lotti beni incolti di Forame — Porpetto. Sussidio al segretariato del Popolo e dell'Emigrazione — Ragogna. Tassa sui cavalli e muli.

Deliberazioni varie

Udine. Tassa famiglia. Ricorso Vicario Antonio: respinge id. Zanussi Vittoria ved. Colauzzi: Accoglie id. Del Valentino Ignazio: dichiara irricevibile — Cividale — Sacile. Esattoria — contratto 1913-22. Esprime parere favorevole — Precenicco — Pavia di Udine — Montereale Cellina — Palmanova — Cividale — San Leonardo — Preone — Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Pocenia. Stipendio d'organico al segretario — Sesto al Reghena. Ricorso maestra Lorenz per pagamento stipendio — Lestizza. Ricorso Zuppelli — Ragogna — Talmassons — Tramonti di Sopra. Bilanci 1913.

Da CORNO DI ROSAZZO

La linea automobilistica Cormons-Cividale-Tarcento

Ci scrivono 18 (n):

In conseguenza del convegno che ebbe luogo a Cormons il 3 corrente (di cui foste informati) tra quel Podestà bar. Locatelli, il nostro sindaco cav. Perusini e il signor B. Goia di Premariacco, oggi è stato presentato al Capitanato distrettuade di Gradisca la istanza memoriale concordata nel convegno suddetto, con cui il Comitato di studio, composto oltre che dei tre sopra indicati, del cav. Serafini sindaco di Tarcento e del cav. Marioni pro sindaco di Cividale, chiede di conoscere il punto di vista di quelle I. R. Autorità competenti, in merito alla concessione del servizio automobilistico sul percorso confine di Visinale-Cormons.

L'istanza-memoriale è relativamente breve ed enumera nella prima parte le ragioni economiche e morali che reclamano l'istituzione della linea automobilistica Cormons - Cividale-Tarcento, soffermandosi sulla convenienza di estenderla fino a Cormons e non limitarla al confine, per metterla in coincidenza con i treni ferroviari Cormons — Gorizia — Trieste.

E' detto delle molteplici relazioni di affari che intercedono fra i tre centri che si vorrebbe allacciare, del continuo movimento di passeggeri e del difetto di comunicazioni rapide, dirette, periodiche ed economiche fra essi centri; è dimostrata la scarsa utilità della ferrovia Cormons Cividale Tarcento per Udine, a cagione del lungo giro e della perdita di tempo cui costringe ed è infine esposta la serie dei vantaggi economico - morali che dall'istituendo servizio conseguiranno.

Sono ricordate per ultimo le riunioni dei sindaci dei Comuni interessati da Corno a Tarcento e dei Podestà di Cormons e Brazzano, avvenute a Cividale nel giugno 1912, ed il favore unanime dei convenuti a quelle riunioni per la progettata linea automobilistica per concludere, come abbiamo già detto, chiedendo il parere della Autorità austriaca in merito alla concessione sul breve percorso dal confine a Cormons.

Se il parere sarà favorevole come si ha ragione di sperare, dato l'appoggio autorevole ed incondizionato del bar. Locatelli che ha promesso di adoperarsi pressoe le autorità competenti di Trieste e di Vienna, la concessione si otterrà dopo facilmente e occorreranno fatte nuove pratiche che potranno essere svolte contemperaneamente alle altre per la concessione del servizio nello Stato.

Confidiamo nella attività dei signori del Comitato di studio per la più sollecita attuazione del progetto.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento del porto nell'anno 1912

ARRIVI

Piroscafi N. 42 velieri N. 207 totali n. 249. — Tonn. di stazza 5815 id. id. 7388 tonn. 13203. — Tonn. di merce sbarcate 14777 id. id. id. 14316 tonn. 29093.

Merci Sbarcate

Da porti esteri: Carbon fossile tonnellate 20900, legname 385, ferri lavorati ecc. 180, frutta fresca 27, pietre da costruzione 4766, altre merci 34. Totale tonnellate 26292.

Da Porti nazionali: birra tonnellate 132, carbon fossile 270 fosfato di calce 2038, zolfo 226, altre merci 2, frutta fresche 133. Totale tonnellate 2801.

PARTENZE

Piroscafi N.o 42, velieri 209 totali n.o 251. — Tonnellate di stazza 5815, id. id. 7481. Tonnellate 13296. — Tonnellate di merce imbarcata 2654 id. id. id. 10719. Tonnellate 13373.

Merci imbarcate

Destinata a porti esteri: calce cementi ecc. Tonnellate 300, carbon fossile 215, Ceneri di Pirite 2200, concimi 35, fieno 100, laterizi 3900, pesce 15, Scorie di ferro 900, altre merci 86. Totale tonnellate 7751.

Destinata a porti nazionali: concimi tonnellate 4898, laterizi 65, legnami 160, pirite di ferro 336, altre merci 163. Tonnellate 5622.

Totale movimento merci sbarcate ed imbarcate tonnellate 42,466.

Movimento dell'anno 1911 tonnellate 54,742, in meno del 1912 tonnellate 12,276 per minor carbone sbarcato causa i prezzi in rilevante aumento.

Da PALMANOVA

Elenco oblazioni "Pro banda cittadina"

Prucher Sebastiano L. 2.50 — Marni Augusto 3 — Cressatti Olinto 2 — Scattolini Adolfo 0.50 — Donato Clementina 0.50 — Gaggia Riccardo 3 — Avinci Antonio 2 — Setti Ermano 3 — A. B. 3 — Sosa Giovanni 1 — Del Mestre (caffè) 5 — Miller famiglia 2 — Zorze dott. (notaio) 1 — Ferrero Domenico 1 — Tami dottor Ascanio 5 — Tonizzo cap. contabile 1 — Rapretti Lucia 1 — Del Pin Italia 1 — Tonini Cesare 0.50 — Spizzamiglio Gio. Batta 1 — Milocco Luigi 0.50 — Hiche Ida 2 — dottor Crachi 5 — Turchetti Domenico 1 — Cappa famiglia 1 — Sporeni Annibale 2 — Cocetta famiglia 1 — Sugatti Emilio 2 — Lanzi Enrico 5 — Cavalieri ing. Luigi 2 — Pelizzoni Fausto 1 — Santacroce Matteo 0.50 — Michieli Fede 1 — Don Bortolo Mantovani 2 — Piantasola Giovanni 1 — Musuruana Luigi 0.50 — Del Frate Pietro 1 — N. N. 0.35 — Sodarmon Antonio 0.50 — Bellotti Angelo 0.20 — Masutti Silvio 1 — Malacari Angelina 0.50 — Ferigutti Pietro 1 — Fontana Bortolomeo 1 — De Biasio Antonio 2 — Sonvilla Luigi 0.30 — Fontana Emilio 10 — Zanolini Guglielmo 1.

(continua).

Da REANA del Roiale

Reduce dalla Libia

Ci scrivono 17 (n):

Col treno delle 16 proveniente da Rodi giunse il reduce Leonida Marpillero di Vergnacco.

Alla stazione di San Pelagio erano ad attenderlo gran numero di paesani, i quali l'accompagnarono fino alla chiesa di Vergnacco, dove erano ad attenderlo il parroco e monsignor Dell'Oste di Udine.

Quest'ultimo fece un breve ma calo-

roso discorso sulle glorie dell'Italia.

Al reduce fu poi offerto un banchetto di trenta coperti al quale parlarono applauditi i signori: Valentino Copettini assessore comunale, Massimo Scuntaro e Sante Venuti.

A rallegrare la festa intervennero pure i mandolinisti di Vergnacco.

Da CIVIDALE

Un tipaccio

Ci scrivono 18 (n):

Ieri nel pomeriggio, dalla brava guardia municipale Cantarutti Luigi, venne identificato, arrestato e passato in prigione certo Benedetti Gio Batta di anni 19, fornaio nativo di Ampezzo e domiciliato a Cividale, sotto l'imputazione di tentata violenza carnale in danno di minorenni e di donne maritate.

Lo sporcaccione si appostava di nottetempo nei pressi della via del pozzo e dava l'assalto alle passanti tentando di compiere le sue brame.

Dagli oggi, dagli domani, è finalmente caduto in trappola, ed ora dovrà rispondere delle sue belle prodezze.

Il mercato - Inaugurazione di una lapide - Balli

Oggi, con tutto il maltempo, il mercato settimanale riuscì abbastanza animato. I prezzi dei vari generi di maggior ricerca, si mantennero stazionari.

Il burro venne incettato nelle prime ore a 2.75 e poi oscillò il prezzo da 2.75 a 2.80. Le uova vennero pagate a L. 9.50 il cento.

I fagiuoli di montagna sempre ricercati vennero pagati da L. 42 a Lire 45.

Il pollame sulla media di Lire 1.50 e L. 1.60 al lordo.

Le pera e le mela da un minimo di L. 20 ad un massimo di L. 54, e molti riportarono a casa il genere per mancanza di ricerche.

Le legna in pertica a Lire 1.90, il carbone a Lire nove.

Il granoturco si mantiene stazionaria, con tendenza al ribasso.

*** Oggi alle 14, con puntualità militare, ebbe luogo la inaugurazione della lapide, nella nuova caserma degli alpini, al nome del valoroso condottiero M. A. — Manzano capitano agli ordini della Repubblica Veneta, vittorioso contro gli austriaci.

Il discorso inaugurale presenti autorità militri e civili venne tenuto dal maggiore cav. Giordana.

Agli invitati venne offerto il vermouth.

La lapide inaugurata senza sfarzi e senza chiasso, è un contrapposto al monumento che si erge sulla piazza di Cormons.

*** Domani domenica si balla al Friuli «Alla Noce» e..... in tanti altri luoghi.

Da FORGARIA

L'ex-sindaco di Forgaria precipita in un burrone

Ci scrivono 18 (n):

Ieri sera verso le 20 e mezza, il sig. Pietro Pascuttini ex sindaco di Forgaria, rincasava in bicicletta dalla vicina frazione di Cornino, dove si era recato, poco prima per sbrigare alcuni affari.

Ad un certo punto non si sa precisamente come, ma probabilmente per aver urtato causa la oscurità contro un paracarro, il Pascuttini piombò assieme alla bicicletta in un burrone profondo otto nove metri e quasi a picco.

Dopo aver rotolato giù fra i nodosi ceppi di albero da fresco tagliati andò a sbattere pesantemente contro i massi del torrentello che scorre in fondo al burrone.

Non diede alcun gemito, ma restò inanime e sanguinante fra quei massi.

Due ragazzi avevano udito il sinistro tonfo ed accorsero sul posto, ma non si diedero ragione del caso se non quando il Pascuttini, cominciando a rinvenire prese a gemere. Spaventati i due ragazzi accorsero alla vicina osteria di Crozzoli Giovanni dove diedero la'llarme.

Alcuni paesani che stavano giocando alle carte si precipitarono sul luogo della sciagura.

Cautamente discesero nel precipizio in fondo al quale rinvennero il Pascuttini in un lago di sangue. Accanto a lui stavano la bicicletta e la mantellina e più giù il cappello.

Dopo avergli lavato due profonde ferite al naso ed alla fronte lo portarono sulla strada, dove il Pascuttini riprese completamente i sensi.

Immediatamente venne condotto fino a Forgaria ed affidato alle amorose cure del nuovo dottore Umberto Grassi, il quale dopo averlo medicato, giudicò necessario di farlo trasportare immediatamente all'ospedale di Spilimbergo.

Il triste caso ha commosso tutto il comune, essendo il Pascuttini molto stimato ed amato da tutti.

Veniamo informati all'ultimo momento che l'ammalato migliora e si trova già fuori pericolo.

Soltanto ne avrà per oltre un mese di guarigione.

Da GEMONA

Grande Veglia Ciclistica - Ballo - L'acquisto dei torelli

Ci scrivono, 18 (note):

Iersera vi fu assemblea dei soci dell'Unione Ciclistica gemonese. Venne approvato il rendiconto 1912 e si provvide alla nomina di due nuovi consiglieri, venendo rimandata ad altra seduta la nomina del Presidente e delle altre cariche. Venne stabilito che la tradizionale Veglia Ciclistica Mascherata abbia luogo Sabato 25 corrente al Teatro Sociale.

Per tale occasione il teatro, a cura della Società Ciclistica, verrà artisticamente addobbato e sfarzosamente illuminato.

Vi suonerà una distinta orchestra con i più moderni ballabili.

Auguriamo che la tradizionale Veglia abbia lo splendido successo degli anni scorsi.

*** Domani Domenica si balla alla Sala Sociale dove v'è sempre grande concorso di gente. Vi suona l'orchestra gemonese.

*** E' prossimo il ritorno della commissione recatasi in Carinzia ad acquistare 8 torelli per il mandamento di Gemona.

Da PORDENONE

Stato Civile - Listino dei cereali

Ecco il movimento dello stato civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 5 — femmine 6 — Totale 11 — Parti multipli 1 di due femmine.

Morti: Poli Nereo di anni uno e mesi due — Davanzo Piva Luigia d'anni 62 — Larese Luigia di giorni 6 — Forner Ambrogio di anni 5.7 — Moro-Zorzit Domenica di anni 63 — Scaramuzza Marco d'anni 77 — Pighin Emilio d'anni 20.

Pubblicazioni di matrimonio: Micheluz Lodovico con Battistella Angela — Brusadin Gioachino con Campagnutta Elisa — Azzano Angelo con Paludetto Amelia — De Bernardo Ernesto con Micheluz Angela — Grizzo Giovanni con Della Flora Rosa — Martin Domenico con Piccinin Maria — Zilli Antonio con Borean Elisabetta.

Matrimoni: Santarossa Lorenzo con Bomben Pasqua — Cruciani Romolo con Segato Ida — Zanin Giovanni con Berna Santa.

*** Mercato di Pordenone dell'11 gennaio 1913:

Granoturco nuovo all'ettolitro 14.03 — Fagiuoli nuovi 24.76 — Sorgorosso nuovo 9.78.

Da TARCENTO

Tutto in regola

Ci scrivono 18 (n):

Apprendiamo con piacere che *tutto è in regola*, nei riguardi delle incompatibilità, alla spettabile Banca Cooperativa. Ma sarebbe stato più in regola ancora se quella direzione avesse pubblicata la lodevole decisione presa nella seduta in cui si trattarono i casi di incompatibilità come venne fatto, appunto sui giornali, per le dimissioni del sindaco di Tricesimo cav. Sbuelz.

Questo per dimostrare la nostra buona fede.

Lettere ed arti

Nuove opere d'arte in Friuli

Il Friuli si è, ad Esposizione di Venezia chiusa, arricchito di due nuove opere d'arte che in quella Mostra hanno suscitato vive discussioni ed ottenuto largo consenso di lodi.

Lo splendido «Cristo morto» dell'illustre scultore Trentacoste adornerà, a Fraforeano, la tomba del compianto senatore conte d'Asarta, — ed una «figura femminile» di Lino Selvatico si è aggiunta ai quadri della nostra Galleria Marangoni.

Patria italiana

Del senatore Isidoro del Lungo che ha, come pochissimi tra i nostri letterati maggiori, austerità di coltura e purezza ed eleganza impeccabili di forma, l'editore Zanichelli ha pubblicato due volumi: *Patria italiana*, che si leggono con indicibile compiacimento intellettuale e spirituale.

Sono volumi densi di erudizione e nei quali vibra l'anima di un patriotta e di un artista, — è in essi un impeto di eloquenza magnifica ed una rara bellezza di parola classicamente italiana.

Figure storiche, momenti solenni della vita nazionale, sentimenti nobili e generosi hanno nelle pagine del Del Lungo rilievi scultori e vivezza di colori magnifici.

Pochi libri sono, come questi, atti ad educare e ad istruire.

Limpido rivo

Togliamo da una lettera personale — non destinata alla stampa, — di una signorina colta e gentile questo giudizio sul volume di prose e poesie di G. Pascoli, scelte per i giovinetti dalla sorella Maria e pubblicate dallo Zanichelli.

«Per voi io canto, o giovinetti e fanciulle: solo per voi».

Così il Pascoli nella prefazione al suo volume «Odi ed inni» nella luce di quel suo spirito, tra virgiliano e francescano, che tesoreggia in poesia tutto ciò che lo circonda, che nelle cose più umili trova il sorriso e la lacrima, egli rivolge l'opera sua in modo speciale alle anime semplici dei fanciulli. Ma grande è la copia de' suoi scritti e difficile la scelta per le menti vergini, inesperte. Eppure il poeta, dal di là, chiede di trovarsi innanzi «occhi attenti, ammiranti, qualche volta pieni di lagrime...» La dolce Maria, con la sua fraterna devozione provvede a questo suo desiderio presentando nel volumetto parte dell'opera del suo Giovanni; quella che, come più accessibile, più direttamente può dire alle menti giovinette di tutto quanto quella grande anima sofferse ed amò.

Nella scelta sempre illuminata e nelle note illustrative Maria si dimostra come sempre la collaboratrice intelligente e fedele del poeta, così da offrirci un libro vivo ed interessante fatto per penetrare nel cuore e nella mente dei nostri figli e per ispirarli educandoli.

Attraverso «limpido rivo» la bontà, la grandezza, la sincerità dell'anima del Pascoli, si effondano in onda vivificatrice : onda che spessa lambisce la morte, ma per elevare vieppiù il concetto della vita, che sfiora lotte e sventure additando la vittoria, che irrora di forti speranze i campi dove dolorando si affanna la famiglia, la patria, l'umanità».

Pontebba citata ad esempio

L'on. avv. Loero, deputato del Cadore, svolgendo alla Camera, tra la deferente attenzione dei colleghi, due interrogazioni inspirate a nobili sentimenti d'arte e di patria: «per la difesa delle bellezze naturali artistiche e storiche e per l'italianità nelle insegne commerciali» ha, elogiandolo, citato l'esempio del Comune di Pontebba che colpì di una speciale tassa a beneficio della Dante le pubbliche insegne scritte in lingua non nazionale.

Per la geologia del Friuli

Nell'ultimo Volume, testè pubblicatosi, degli «Atti dell'Accademia scientifica Veneto-Trentina-Istriana» sono due memorie interessanti il Friuli.

Una del colto ed operoso dott. Arrigo Lorenzi, libero docente nell'Università di Bologna, sopra «Alcuni Entomostraci del Friuli», e l'altra del dott. G. Stefanini sopra «Due nuovi lembi terziani nel Friuli».

I lavori di preparazione

alle liste elettorali

Il 15 marzo come è noto scade il termine assegnato alla commissione provinciale per la definitiva approvazione degli elenchi, per la decisione dei reclami presentati contro la ripartizione degli elettori per sezione, per la'pprovazione della lista degli elettori di ciascuna sezione. Gli elenchi e le liste generali saranno restituiti ai comuni a tutto il 28 marzo per la pubblicazione prescritta. Decorrono dal 18 aprile al 3 maggio i termini per ricorrere alla Corte di Appello da parte dei cittadini che non avevano presentato ricorso alla commissione elettorale provinciale. La lista è defintiva con l'approvazione della commissione provinciale, ma non si potrebbe, senza mancanza di riguardo alla magistratura, fissare la data della convocazione dei comizi troppo vicina a quella della scadenza del termine per il ricorso. Le Corti devono decidere in via di urgenza, ma non sono fissati i termini,, i quali pure non dovrebbero eccedere il massimo di venti giorni o di un mese. E' da ricordare che il decreto che scioglie la Camera e che convoca i comizi deve precedere di almeno venti giorni. La quarantamila urne, due per sezione, dovrebbero essere tutte consegnate nei depositi al più tardi alla fine di maggio: è comminata una multa di 500 lire per ogni giorno di ritardo, ma vi è ragione di ritenere che la consegna sarà da tutti gli appaltatori fatta a tempo. Parecchie ditte hanno anzi già fatto sapere che sono in grado di fare la consegna in anticipo e il Ministero ha ordinato che si cominci in questo mese la spedizione delle urne ai luoghi più lontani dai depositi, appena sarà completata la costruzione delle prime centinaia.

In base alla deliberazione della commissione si può assicurare preventivamente che le sezioni saranno in numero notevolmente inferiore alle 20.000 Infatti la zecca non ha ordinato a differenti ditte specialiste che ventimila timbri. L'incisione già incominciata procede con grande alacrità sotto la sorveglianza del Ministero del tesoro.

Il mese venturo si potranno spedire le prime migliaia di timbri: spedizione che sarà completa al più tardi per la fine di aprile. Sembra poi certo che i trenta milioni di buste commessi (a quattro cartiere con l'obbligo di ultimarle entro il mese di febbraio saranno tutte pronte per la spedizione entro i termini del contratto. Per due milioni si è già dato il collaudo, ma molti altri milioni di buste sono già in istato di lavorazione. Le buste costano Lire 33 al mille, cioè complessivamente circa un milione. A quanto sembra da cotesti dati di fatto molto caratteristici, la formazione delle nuove liste elettorali politiche sarà completata per la fine del maggio corrente anno ed alla stessa data tutti i Comuni avranno ricevuto i materiali necessari all'esecuzione della legge. Le autorità politiche invigilano ovunque perchè da parte dei comuni siano provveduti a tempo i tavoli per i seggi e le cabine per gli elettori. Ciò non significa, che, come è stato affermato, la data delle elezioni debbo coincidere con la fine della primavera. La scelta della data delle elezioni è affidata al criterio politico del Governo il quale dovrà tener conto anche delle difficoltà che potrebbero presentarsi alla applicazione di una legge di tanta mole.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D' ASSISE

Presidente conte Castiglione; P. M. Trabucchi cav. Pietro; Cancelliere: Febeo.

UDIENZA DEL 18 GENNAIO

Liva Lucia Giovanna fu Giovanni, d'anni 46 da Artegna, residente in Udine, accusata di bancarotta semplice per avere nella sua qualità di commerciante dichiarata fallita con sentenza 24 Novembre 1907, ommessa la tenuta dei libri prescritti e del giornale, la formazione degli inventari annuali e la dichiarazione in termine della cessazione dei pagamenti.

Si legge l'ordinanza di rinvio alla Corte d'Assise e il 1.o atto d'accusa.

L'interrogatorio dell'accusata

La signora Liva dice che viveva in casa del fratello in Artegna e lo coadiuvava nel suo commercio di vini, grani, olio, ecc. ma non sa nulla nè di registri, nè di libri.

Presidente. — Sa nulla del fallimento?

Accusata. — Non so nulla.

Testi

Celotti dottor Fabio, curatore del fallimento. Dopo la morte del padre il commercio continuò ad essere esercitato dai due figli Giovanni e Lucia Liva.

Il commercio al minuto lo faceva la Lucia che teneva anche la prima nota.

Quando avvenne il fallimento, nel novembre 1907, egli venne nominato curatore.

Trovò la prima nota fatta dalla Lucia, gli altri libri erano irregolari e non figuravano tenuti dall'accusata.

Castellani don Giovanni. A domanda del Presidente risponde che il commercio della ditta era esercitato dalla famiglia Liva.

Dopo la morte del padre continuarono i figli fino al novembre 1907.

La Lucia si occupava del commercio al minuto e crede che tenesse la prima nota.

Caisutti avv. Giuseppe. Depone come il precedente.

La perizia a difesa

Sandri Federico Luigi ragioniere, fa la sua esposizione, la quale conclude affermando che i registri presentati dalla ditta fallita a corrispondono a quelli voluti dal Codice di commercio.

Le arringhe

Il P. M. cav. Trabuchi conclude chiedendo che l'accusata venga dichiarata colpevole di bancarotta semplice perchè fra i libri della sua azienda mancavano gli inventari annuali nè venne fatta la dichiarazione in termine della cessazione dei pagamenti.

Il P. M. fa una requisitoria molto mite e dice che se i giurati pronunceranno un verdetto affermativo chiederà la condanna condizionale.

L'avv. Driussi, difensore, non crede che si possa stabilire con precisione la mancanza dei libri prescritti. La Livia in ogni caso non aveva parte nell'amministrazione della ditta.

Vi è poi una questione morale. Tre di coloro che hanno preso parte a quel grande disastro finanziario sono morti, e gli altri hanno espiato la pena.

Sarebbe doloroso che su questa donna, che ha già tanto sofferto, si riversasse il rigore della legge. Conclude chiedendo l'assoluzione.

Il verd tto

Il Presidente spiega i quesiti e quindi i giurati si ritirano.

Dopo 10 minuti ritornano nell'aula, e il capo dei giurati, Domenico Calamari legge il verdetto, che è negativo su tutte le tre questioni proposte.

Il Presidente in base al verdetto dichiara assolta Lucia Liva.

Cronaca dello Sport

Una grande lotta di "box" a Parigi

VIENNA, 18. — Raul Willon viceconsole di Francia è rimasto vittima di uno scontro tra una automobile e un carro.

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per lunedì è 101.58, settimanale 101.55.

CRONACA CITTADINA

Per la Cattedra ambulante di agricoltura

Riproduciamo dall'*Amico del Contadino* la circolare che la Deputazione provinciale di Udine in oggetto all'assetto giuridico della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha diramato ai Sindaci del Friuli:

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che vuole essere informato sullo stato delle pratiche relative all'assetto giuridico della Cattedra Provinciale Ambulante di Agricoltura, si meraviglia perchè tali pratiche procedono a rilento e perchè taluni comuni si mostrano restii ad aderire al Consorzio per la costituzione della Cattedra a norma della legge 14 luglio 190 7n. 513.

«I notevoli servigi (continua il Ministero) resi dalla Cattedra al progresso agrario del Friuli e quelli maggiori che la Cattedra sarebbe in grado di apportare, qualora ad essa, con la continuità di vita, si assicurassero mezzi adeguati per lo svolgimento della sua feconda attività, mi fanno sicuro che i Comuni, i quali hanno già potuto apprezzare i benefici recati dalla Cattedra, non tarderanno a secondare l'iniziativa della Deputazione Provinciale e della Associaz. Agraria, che trova largo consenso ed incoraggiamento da parte di questo Ministero.

«Codesta provincia, che fu la prima ad organizzare la Cattedra di Agricoltura a forma collegiale, non può, non deve essere l'ultima a godere i benefizi derivanti dalla legge 14 luglio 1907, mentre anche le consorelle di Milano e di Parma, rese persuase della necessità di uniformarsi a detta legge stanno costituendo il regolare consorzio per le rispettive provincie».

Sin qui il Ministero. — Siccome codesto Comune è fra quelli che ancora non hanno fatto pervenire a questa Deputazione le deliberazioni consigliari adesive, mi permetto di pregare un'altra volta la S. V. Ill.ma di voler sottoporre (se non l'ha ancora fatto) alla approvazione del Consiglio comunale in doppia lettura il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di..... aderendo al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1907 n. 513, delibera di concorrere con annue L...... (cent. 2.61 per abitante, giusta il censimento del 1911) da versarsi all'Amministrazione del Consorzio in due rate semestrali antecipate».

Non dubito che la S. V. Il'.ma, cui stanno tanto a cuore gli interessi dell'Agricoltura, tanto collegati ai veri interessi del Comune, saprà ottenere da codesto Consiglio Comunale un voto adesivo.

Nella attesa di ricevere con la massima possibile sollecitudine i verbali consigliari, sia di prima che di seconda lettura in tre esemplari, ho il pregio di segnarmi con la massima considerazione.

Il Presidente
L. SPEZZOTTI

Emigrazione clandestina

L'Emigrante pubblica:

«Nel basso Friuli e specialmente nei distretti di San Vito e di Pordenone, gli agenti di emigrazione clandestina, con mirifiche promesse, che non saranno poi mantenute, vanno arruolando intere famiglie di contadini che poi vengono imbarcate «gratis» a Trieste per il Brasile.

«La legge punisce severamente gli arruolatori, e anche tali emigranti vanno incontro a fastidi e spese.

Ma tengano ben presente coloro che intendessero prestare orecchio a simili furfanti, che nelle «fazende» o tenute agrarie del Brasile poste a centinaia di chilometri dai consolati più vicini, «vige la schiavitù. si punisce le più lievi mancanze colla frusta», non vi si è sicuri dei propri averi e della vita e difficilmente, anche volendo, è possibile rimpatriare perchè le «fazende» sono attorniate da boschi vergini e perchè ancora i fuggitivi sono fatti inseguire dai cani, e una volta ripresi, fustigati.

E' quindi dovere di ognuno di denunciare al nostro ufficio, appena ne abbia sentore, i tentativi di arruolamento clandestini pel Brasile e noi provvederemo al resto».

Società Storica Friulana

L'Assemblea ordinaria di questa società è convocata per il 30 gennaio p. v. nella sede sociale (Palazzo Bartolini — Sala dell'Accademia di Udine), per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della precedente Assemblea — 2. Comunicazioni della Presidenza — 3. Presentazione del Consuntivo e del Preventivo 1913 — 4. Relazione dei Revisori dei conti — 5. Scelta della sede del III.o Congresso — 6. Nomina di due membri del Consiglio direttivo - 7. Nomina di tre Revisori dei conti.

Ricreatorio popolare

Orario Programma fissato per domenica 19 corrente dalle 13 e mezza alle 17.

«Ricordi di un viaggio all'estero» — Lezioni del maestro L. Zanini, illustrata da proiezioni.

Giuochi soliti nel cortile o in palestra.

Si toglie la vita a 15 anni!

Sfracellato dal treno!

Ieri abbiamo registrato un tentato suicidio, e oggi dobbiamo esporre un fatto ben più triste: un suicidio avvenuto in modo veramente orribile.

All'offelleria Giuliani era da qualche tempo addetto Giovanni De Martin (un giovinetto quindicenne, figlio di contadini di Planis.

Non sappiamo precisamente per quali ragioni, ma il fatto sta che il ragazzo venne licenziato e proprio stamane gli venne comunicato la triste novella. Avrebbe dovuto recarsi a casa sua e difatti si diresse sulla via di circonvallazione fra le porte Ronchi e Pracchiuso, ma non rivolse i suoi passi verso Planis.

Pensieri tristissimi devono avergli sconvolto il cervello; lo sdegno dei genitori gli fece paura, e forse vide innanzi a sè qualche cosa di peggio...

Prosegui fino al passaggio livello della ferrovia pontebbana sulla strada così detta Bon, di rimpetto alla Braida Bassi.

Quando giunse il treno in partenza alle 10-15 per Pontebba, in un istante certo di supremo sconforto si avvicinò al binario e vi stese sopra! Il casellante lo vide, ma era umanamente impossibile di fermarlo.

Il treno, rapidissimo, passò sopra quel misero corpo steso a terra e ne fece una massa informe di carne. Il cadavere venne subito identificato. Si trovavano presenti il capo-guardia Sebastiano Pin e il vigile Pecoraro.

Venne telefonato in questura e dopo pochi minuti comparvero sul luogo il vicebrigadiere Fortunati e la guardia Ceriautti.

Constatato che, non c'era colpa da nessuno parte, il vicebrigadiere ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero, ciò che venne subito eseguito.

Per l'Esposizione regionale del 1916

Nei decorsi giorni la Presidenza del Comitato promotore, d'accordo con la Commissione di Finanza, ha inviato a tutti gli incaricati in Provincia i Bollettari per la sottoscrizione delle azioni.

Come è noto le azioni stesse sono da Lire 50 ma il loro prezzo è ridotto a Lire 45.— per coloro che sottoscriveranno prima del 30 giugno 1913.

E' lasciata facoltà agli azionisti di versare le lire 45 in una sol volta oppure di pagare sole lire 5 all'atto della sottoscrizione, versando successivamente lire 10 per volta entro 30 giugno 1913, 31 dicembre 1913, 20 giugno 1914 e 31 dicembre 1914.

La sottoscrizione in città fu già iniziata e sabato 25 corrente verrà pubblicato il primo elenco degli azionisti.

Ogni quota saldata darà diritto ad una tessera gratuita di abbonamento personale di accesso all'Esposizione.

Come è noto le adesioni si ricevono a Udine, presso la Camera di Commercio — Cassa di Risparmio — Banca d'Italia — Banca Commerciale Italiana — Banca di Udine — Banca Popolare Friulana — Banca Cooperativa Udinese — Banca Cattolica — Associazione Commercianti e Industriali — Società Esercenti — Associazione Agraria Friulana — Club Unione — Società Alpina Friulana — Sodalizio Friulano della Stampa — Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso — Società Operaia Cattolica — Società di Mutuo Soccorso fra Agenti.

Bollettino giudiziario

Magistratura. Rossi giudice in aspettativa per infermità posto fuori ruolo, è richiamato in servizio e destinato al tribunale di Udine.

Gatti giudice aggiunto con funzioni di vice pretore nel mandamento di Aviano è tramutato al mandamento di Soresina con le stesse funzioni.

Cancellerie. Giordano aggiunto della pretura di Maniago sottoposto a procedimento penale e sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

I sottonotati vice pretori mandamentali del distretto di Venezia sono confermati nell'ufficio per il triennio 1913-915 presso il mandamento per ciascuno indicato.

Rosa a San Vito al Tagliamento — Legranzi a San Daniele del Friuli — Caria ad Udine.

Notai. — Businelli da San Daniele del Friuli traslocato a Spilimbergo.

Bollettino militare

Stato maggiore generale: Zuppelli colonnello capo di stato maggiore 10 corpo d'armata promosso generale nominato comandante brigata Pisa — Maggiottò maggiore generale nominato comandante brigata Bergamo.

D Siebert capitano 20 batteria da campagna collocato a disposizione del ministero della guerra.

Le assemblee degli avvocati e dei procuratori

sono convocate oggi domenica alle ore undici.

Siamo pregati di ricordarlo agli interessati anche perchè si tratta di deliberare pel proposto aumento delle tasse annuali.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma per oggi e domani Lunedì 20 gennaio 1912:

IL TENTATIVO DELLA TRAVERSATA DELLE ALPI dell'aviatore Bielovucic avvenimento di grande attualità.

PIUTTOSTO LA MORTE colossale dramma a forti tinte in due parti.

LA VERITA' INNANZI A TUTTO, scena comicissima.

Oggi il Teatro si apre alle ore 3 e l'ultima rappresentazione avrà luogo alle ore 7 e mezza.

Teatro Sociale

NOVO CINE

I programmi si susseguono uno migliore dell'altro. Quello dato ieri piacque moltissimo e oggi viene ripetuto.

Le rappresentazioni d'oggi avranno luogo dalle ore 15 alle 19 essendovi dopo la seconda veglia mascherata.

Carnovale

Questa sera avrà luogo la seconda veglia mascherata con l'orchestra del Consorzio filarmonico Udinese diretta dal maestro Giacomo Verza.

Il teatro si aprirà alle ore 21.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 12 al 18 gennaio.

Nascite

Nati vivi maschi 9 — femmine 6 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — — Esposti maschi 2 — femmine 2 — Totale 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Chiaranz vetturale con Amabile Lendaro casalinga — Guido Cozzi fornaio con Marianna Gibert contadina — Luigi Petri muratore con Assunta Sabbadini casalinga — Primo Colussi falegname con Linduina Puzzolo casalinga — Antonio Piva calzolaio con Annunziata Giusto filatrice — Luigi Zani agente di commercio con Maria Dorigo sarta — Pietro Bertoli muratore con Italia Zilli operaia — Enrico Sgobaro scultore con Federico Pizzolato sarta — Giuseppe Gremese fonditore con Leonilda Zorattini sarta — Romolo Camponeschi chauffeur con Maria Tempo casalinga — Luigi Desinano operaio di ferrovia con Giulia Clocchiatti setaiuola — Pietro Molinaris agricoltore con Teresa Giani operaia di cotonificio — Tullio Casteller negoziante con Teresa del Colle civile — Sante Zampese agricoltore con Giuseppina Romano domestica — Francesco Biasioli bracciante con Teresa Venier domestica — Tomaso Beccaris guardia di finanza con Ida Scolz casalinga.

Matrimoni

Gio Batta Gentilini agricoltore con Luigia Bassi contadina — Italico Martelossi fabbro con Eva Musigh contadina — Dante Salvadori barbiere con Elisabetta Coccolo casalinga — Pio Merlino falegname con Annita Fassinato sarta — Giovanni Zanussi agente di negozio con Maria Virilli sarta — Domenico Giusto bracciante con Maria Mattiussi contadina — Arturo Cossio fornaio con Luigia Roia casalinga.

Morti

Gina Santin di anni uno e mesi 11 di Arcangelo — Teresa Roiatti Del Zan fu Giuseppe di anni 67 casalinga — Maria Plazzogna di Andrea di anni uno e mesi uno — Sergio Lizzi di Paolino di mesi due e giorni quindici. — Antonio Secli fu Francesco di anni 68 agente privato — Luigina Mantoani di Francesco di anni uno e mesi quattro — Pietro Del Zotto di Valentino di mesi uno e giorni cinque — Pietro Putgioni di Salvatore di anni uno e mesi uno — Ermanno Peressutti di Luigi di mesi otto — Ausonia De Cellia di Pietro di anni uno e mesi sei — Teresa Plazzogna di Andrea di anni due e mesi cinque — Valentino De Sabbata fu Giovanni di anni 62 giornaliero — Vincenzo Tosolini fu Giovanni di anni 87 agricoltore — Alfonsina Costantini di Mariano di mesi due — Matilde Merluzzi Pontelli fu Antonio di anni 61 casalinga — Giovanna Colin vedova Brusadin di Giacinto di anni 40 casalinga — Irma Misseni di anni uno e mesi otto — Giuseppe Libau fu Antonio di anni 56 agricoltore — Anna Rodaro vedova Marcutti fu Antonio di anni 82 casalinga — Angela Peressutti fu Giacomo nubile di anni 61 contadina — Pietro Monti fu Giuseppe di anni 64 villico — Erminia Zanuso Sella fu Bortolo di anni 42 casalinga — Elsa Piutti di Giuseppe di mesi cinque — Pietro Lesci di anni uno e mesi cinque — Pietro Cramero fu Antonio di anni 70 agricoltore — Pietro Latanni di anni tre — Anna Cogoi vedova Trevisan fu Luigi di anni 6 1lavandaia — Anna Tell Di Lena fu Gioacchino di anni 59 casalinga — Adelchi Senfi di anni uno e mesi uno — Domenico Milesi fu Giacomo di anni 63 portiere — Giacomo Premoso fu Giacomo di anni 82 conciapelli — Maria Sgobino fu Antonio vedova Lodolo di anni 65 casalinga — Angelica Marzinotto di Fortunato di anni due e mesi cinque.

Totale 34 dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le bandiere Italiche all'Altare della Patria

Il manifesto del Sindaco

ROMA, 18. — Questa mane è stato affisso alle cantonate il seguente manifesto del Sindaco Nathan:

CITTADINI!

Domani nella luce di Roma sventoleranno i vessilli che rievocano un anno di battaglia, di eroismi, di gloria; sull'Altare della Patria la Nazione seguirà la sua gratitudine verso i figli generosi che per lei pugnarono e vinsero.

Anche una volta l'aquila romana raccoglie il volo sul Campidoglio, dopo aver guidato pei mari il diritto e le legioni vittoriose d'Italia.

Roma ancora trionfa, trionfa nella possente concordia della sua gente, una d'armi e di fede, nella coscienza dela sua forza, nell'affermazione delle sua missione di civiltà nel mondo.

ROMANI!

Il cuore di tutto il popolo italiano pulsa nei nostri petti! Consci della solennità dell'evento trarrete unanimi a recar plausi ed allori ai nostri prodi soldati. Sia la festa di domani suprema consacrazione della fede nazionale, sia augurio al paese, nei suoi nuovi confini, di un'era feconda di pace, di lavoro, di civile progresso.

Roma, dal Campidoglio, 18 gennaio 1913 Il Sindaco: *Nathan*».

Il duca di Genova e il generale Caneva

TORINO, 18. — Alle 8.45 il Duca di Genova è partito per Roma per assistere alla solenne cermonia di domani sull'altare della Patria.

MILANO, 18. — Il generale Caneva accompagnato dal generale Gastaldello e da numerosi ufficiali è partito ieri da Milano diretto a Roma, per partecipare domani, alla festa delle bandiere.

Le rappresentanze delle Scuole militari

ROMA, 18. — Stamane ricevuto dal colonnello Salomone comandante della scuola magistrale di scherma sono arrivate a Roma le rappresentanze della Scuola militare di Modena, dell'Accademia militare di Torino e del collegio militare di Napoli. Le rappresentanze della Scuola militare e dell'Accademia militare sono state accompagnate dal concerto del primo granatieri alla scuola magistrale di scherma dopo alloggiano, ed il collegio militare dalla fanfara del secondo bersaglieri acompagnato alla caserma di Santa Caterina..

I generali d'Africa attorno al Re

ROMA, 18, (notte). — Per la festa militare odierna, a cui tutta Roma assisterà con entusiasmo, saranno attorno al Re i seguenti generali che parteciparono alla guerra in Libia.

Tenenti generali: Caneva, Frugoni Camerana, Trombi, Garioni, Reisoli, Salsa e Ferrero.

Maggiori generali: Rossi, Signorile, Rainaldi, Nasalli-Rocca, Ciancio, Cappello, Coardi, Gazzola, Buonino, Giardina, Del Mastro, Airenti, Ruggeri, Moccagatta, Venturi, Sforza, Amari e Rapelli.

La grande celebrazione di domani ha due momenti principali: il primo è la rivista che il passa ai soldati della campagna italo-turca; il secondo è costituito dalla solenne consegna fatta dal Re delle medaglie al valor militare alle bandiere e ai reparti premiati, sull'Altare della Patria.

Le due cerimonie sono collegate da un'altra cermonia, cui più facilmente il popolo può assistere e cioè il grande corteo delle rappresentanze che, muovendo dall'imbocco di Via Nazionale e passando tra due lunghi ordini di truppe, al suono delle musiche, si reca al monumento a Vittorio Emanuele.

La rivista avrà luogo alle 10 nel piazzale di Castro Pretorio. Terminata la rivista le truppe sfileranno in Piazza dell'Indipendenza.

Gli ascari al Quirinale

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* dice che stamane il maggiore Cuzzo-Crea comandante il primo battaglione eritreo ha condotto al Quirinale vari ascari decorati della medaglia al valore militare per presentarli al Re.

La targa degli eritrei alle tombe dei Re

ROMA, 18 (notte). — Oggi il primo battaglione degli ascari eritrei con gli ufficiali, si recò al Pantheon a portare due targhe di bronzo sulle tombe di Vittorio Emanuele e Umberto Primo.

Un generale ferito al balipedio di Spezia

ROMA, 22. — Il *Messaggero* ha da Spezia che durante gli esperimenti di collaudo di proiettili nel balipedio di Castagna, il maggiore generale del genio ispettore Ferrati, che assisteva agli esperimenti è stato colpito alla tempia destra da un frammento di proiettile scoppiato al terzo colpo. Il genarle è stato trasportato di urgenza all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi.

L'arrivo del 'Lazio, con 2400 soldati

NAPOLI, 18. — E' arrivato il *Lazio* da Bengasi con 2400 soldati circa del 4.o fanteria con bandiere di tutti i reggimenti di stanza a Bengasi. Essi prenderanno parte alla grande rivista di domani a Roma.

La questione fra l'on. Bettolo e la sezione della Lega Navale di Milano

ROMA, 18. — L'on. Bettòlo comunica ai giornali la seguente lettera:

«Inesattezze nei fatti ed arbitri negli apprezzamenti informano l'intervista dell'ingegnere Terrucci presidente della sezione di Milano della lega navale pubblicata sul giornale *La Sera* del 17 corrente. Si altera la verità nel ricercare le ragioni delle mie dimissioni. Fra me ed il ministro della Marina dati i cordiali rapporti personali non vi furono nè vi possono essere attriti del genere cui accenna lo ingegnere Terrucci. Confermo nel modo più assoluto che le mie dimissioni non hanno altre ragioni che quelle esposte nella mia circolare ai soci e nella lettera da inviata al presidente della sezione di Milano della lega navale italiana. Affermando il contrario si dice cosa non conforme alla verità. Con me sono dimissionari tutti i membri della presidenza generale.

Firmato *Giovanni Bettòlo*

Nella lettera al presidente della sezione di Milano cui sopraaccenna l'on. Bettolo mentre plaude alla nobile iniziativa presa da quella sezione per le onoranze da tributarsi alla Regia Marina, (alle quali egli sarebbe personalmente intervenuto) l'on. Bettòlo si duole che il presidente della sezione milanese non abbia sentito l'opportunità neppure quando venne recentemente a Roma per la riunione del Consiglio centrale, di tenere parola di detto progetto, pur essendosi recato all'opo personalmente presso il Ministero della Marina.

Perciò all'uopo la presidenza generale conobbe essa, quando divenne notevole per la pubblicazione nei giornali e circolari diramate ai soci in data trenta settembre. In tal modo l'on. Bettolo si è trovato ad apprendere la notizia del ministero della marina il quale gli espresse le sue alte meraviglie che in qualità di presidente generale della Lega Navale non fosse stato informato dalla presidenza della sezione milanese se avesse ricevuto l'invito di partecipare al patriottico convegno. Infine l'on. Bettolo si lamenta che la presidenza della sezione milanese abbia voluto attribuire alla presidenza generale il proposito di riprovare una iniziativa diretta a festeggiare gli ufficiali della regia Marina e conferma immutata la determinazione presa per il prestigio della alta carica affidatagli.

Le deliberazioni della sezione della Lega Navale

MILANO, 18 (notte). — Il Consiglio della sezione della Lega Navale di Milano, avuta comunicazione della nuova lettera (vedi più in alto) dell'ammiraglio Bettólo, pubblica una dichiarazione, nella quale dice che il suo presidente non ha fatto alcun apprezzamento circa altre eventuali cause del le dimissioni dell'ammiraglio da presidente generale della Lega Navale, all'infuori di quello notificato dallo stesso — apprezzamento che non poteva, non doveva, nè si sarebbe creduto lecito di fare.

Così pure il presidente della sezione di Milano si sarebbe ben guardato dal fare qualsiasi accenno sui rapporti tra l'ammiraglio Bettolo ed il Ministro della Marina.

Il consiglio della sezione milanese, riunito iersera, delegò il conte Dal Verme di recarsi subito a Roma per chiarire equivoci e malintesi assolutamente incresciosi e contrari al rispetto che il consiglio della sezione milanese dalla Lega Navale nutre per l'illustre ammiraglio.

L'avanzata nell'interno della Sirte

Le accoglienze amichevoli degli arabi

ROMA, 18. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Ristabilito da vari giorni la calma assoluta intorno alla Sirte è stata cominciata l'opera delicata di penetrazione nel paese circostante. L'atteggiamento ostile della parte dissidente degli arabi sirtici legittimava qualunque misura di prudenza e perciò il residente capitano Ercolani Gatti avendo deciso di spingersi innanzi preparò un nucleo di armati destinandoli a seguire una piccola avanzata. La meta prefissa era Bidilia, punto importante ove convergonsi diverse importanti arterie stradali. Bidilia sorge ad oriente di Sirte ed è commercialmente quello che Aziziah è rispetto a Tripoli. Mercoledì mattina il capitano Ercolani lasciò all'alba la Sirte in testa alla compagnia di ascari eritrei e una batteria da campagna pure composta di soldati eritrei. La colonna giunse dopo otto giorni di marcia in vista di Bidila. Nel tragitto gli arabi isolati e le piccole comitive di lavoratori si presentavano ai margini della strada e quasi genuflettendosi salutavano con la più grande deferenza il capitano Ercolani quale rappresentante del potente re d'Italia.

Non appena la colonna Ercolani fu avvistata dagli abitanti del paese i capi arabi e notabili rivestiti nei loro più pomposi e fiammanti costumi montati su magnifici cavalli bardati con selle rosse e staffe d'argento, seguiti da una massa di subordinati mossero ad incontrare il capitano Ercolani e la sua colonna. Gli arabi dissero testualmente al rappresentante di Italia che si sentivano lieti di riceverlo e che il loro primo pensiero si rivolgeva al Re d'Italia. Il capitano li ringraziò ed invitò i capi a precederlo verso il paese.

Il corteo degli arabi si divise, parte precedette la colonna e il resto si poneva al seguito del capitano Ercolani. La pittoresca cavalcata con gli ascari eritrei passanto tra due fitte ali di popolo raggiunse la piazzetta principale del paese dove ha sede la beledia (casa municipale) dove il capitano fu invitato ad entrare, presente tutti il consiglio dei notabili. Il più autorevole fra essi disse che le popolazioni di quella parte sirtica erano felici di riceverlo, rappresentante del saggio governo italiano e di esprimere la loro piena fiducia per l'opera che sarebbe stata compiuta in loro vantaggio. Il capitano Ercolani dopo avere assunto il giuramento dei capi lasciò Bidilia accompagnato per un buon tratto dai capi arabi. La colonna a sera rientrava a Sirte.

La vertenza Volpi-Musatti alla Corte d'onore

ROMA, 18, (notte). — Oggi nei locali del consiglio provinciale sotto la presidenza di Ernesto Nathan, con l'assistenza di tutti gli avvocati delle parti, si è riunita la Corte d'onore nella vertenza Volpi-Musatti, per udire gli ultimi testimoni. Ne furono esaminati complessivamente settanta.

Dopo di che il Presidente ha chiesto alle parti, se avrebbero accettata incondizionatamente la sentenza della Corte ed ottenuta risposta affermativa, chiuse il dibattito.

La Corte si ritirò, indi in Camera di Consiglio.

Nei primi gorni della ventura settimana sarà pronunciata la sentenza.

I commenti della stampa inglese e germanica sull'elezione di Poincarè

BERLINO, 18. — Commentando la elezione di Poincarè i giornali rilevano generalmente che essa ha grande importanza politica perchè Poincarè formerà alla presidenza un fattore attivo di equilibrio nell'avvenire sia per quanto riguarda la politica interna sia per quanto riguarda la politica estera.

Il *Lokal Anzeiger* ritiene che in avvenire la personalità del capo di stato della Francia risalterà vivamente. il giornale si compiace con la Nazione francese per la scelta di una personalità eminente e degna.

LONDRA, 18. — La stampa inglese vede nella elezione di Poincarè una manifestazione della volontà della Francia di porre termine al dominio delle mediocrità e di avere alla sua testa un uomo forte, il quale possa rappresentare la nuova Francia con dignità e con risolutezza nel consiglio europeo.

VIENNA, 18. — Tutti i giornali commentano concordemente che con Poincarè è divenuto capo della Repubbiica un uomo che imprimerà nettamente l'impronta della sua individualità nella politica francese.

Un incontro dal Re d'Inghilterra col Re di Spagna

MADRID, 18. — L'*A. B. C.* ha da Alicante che il Re di Inghilterra si recherebbe colà nell'ultima decade di febbraio in occasione della settimana sportiva e che la sua visita comincierà con il viaggio nella stessa città del Re Alfonso XIII.

Le ultime notizie del "Hamidiè,,

COSTNTINOPOLI, 18. — *Il comandante della flotta ha annunciato al ministro della Marina che l'incrociatore* Hamidiè *e non il* Medidiè *ha distrutto il deposito di polvere e l'incrociatore ausiliario greco* Macedonia *che si trova nel porto di Syra. La città non ha sofferto alcun danno.*

Quale sarà la risposta della Porta?

L' "Hamidiè,, a Beyrouth

COSTANTINOPOLI, 18. — *Il governo decise di rispondere alla nota delle potenze al più tardi lunedì sera e di rendere quindi pubblici i due documenti per permettere alla popolazione di giudicare.*

I circoli autorizzati sono concordi nel dire che la risposta sarà intransigente per quanto riguarda Adrianopoli e i territori dipendenti, tollerantissima per le altre questioni.

Il governo ottomano è pronto a riprendere le trattative su questa base.

L'incrociatore Hamidiè *dopo la sua azione contro Syra si recò a Porto Beyrouth.*

Le truppe elleniche occupano Parga

ATENE, 18. — Un decreto ministeriale sottoposto alla firma reale proroga di tre mesi la moratoria. Si ha da Corfù che un distaccamento di regolari greci hanno occupato Agios Joannis ed il porto di Parga.

Un attentato contro un colonnello bulgaro

VIENNA, 18. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Sofia: Contro il comandante di Vidin, colonnello Popoff, è stato commesso un attentato. L'aggressore si dice sarebbe un turco certo Jussuf Ahmed Alatch. Egli è stato arrestato. L'attentato va attribuito a motivi politici. Il risultato della inchiesta viene tenuto segreto.

A Vienna sono soddisfatti del contegno della Serbia

VIENNA, 18. — In occasione della soddisfazione data dalla Serbia nelle questioni consolari di Prizrend e Mitrovitza, il *Fremdenblatt* commentando anche i precedenti dichiara che il governo serbo certamente ha fatto bene ad accondiscendere alla giustificata richiesta dell'Austria-Ungheria. In tal guisa la Serbia ha agito anche nell'interesse del proprio paese. Può dirsi che dall'atteggiamento corretto della Serbia nell'ultima fase della questione possano derivare come conclusioni, più generali disposizioni adeguate che assicurano un ulteriore sviluppo delle relazioni austro-ungariche serbe.

R. LOTTO

Estrazione del 18 gennaio

Venezia	59	41	77	37	18
Bari	75	36	82	29	60
Firenze	7	69	62	12	27
Milano	69	81	88	29	48
Napoli	87	68	78	26	4
Palermo	57	1	28	42	79
Roma	71	15	81	88	1
Torino	45	38	69	71	17

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 18 — EUROPA — Pressione massima 770 sulla Spagna, minima 774 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore barometro salito in Calabria e Sicilia, disceso altro vefino a quattro mm, temperatura aumentata, pioggia sparsa, qualche nevicata nel Veneto.

Stamane cielo nuvoloso e coperto e in più punti nuvoloso, venti forti tra Sud e Ponente in Abruzzo e Costa Settentrionale Sicula, Tirreno mosso, barometro 776 in Sicilia e estremo sud, 759 sull'alto Tirreno e alto Adriatico.

Probabilità: venti moderati e forti tra Sud e Levante sull'Ionio e basso Adriatico, meridionali moderati o forti sul Tirreno, moderati altrove, cielo vario sulla Sardegna, nuvoloso altrove con precipitazioni. Tirreno, Ionio e basso Adriatico mossi od agitati.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco L. 12 a L. 12.75 — granoturco giallo L. 13 a L. 14.60 — gialloncino L. 14.25 — Cinquantino L. 9.80 a L. 11.50 — Fagioli (q.le) L. 31 a L. 38.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Castagne L. 14 a L. 22 — Patate L. 7 a L. 9 — radicchio (chilogramma) L. 20 a L. 35 — Spinacci (chilogramma) L. 38 a L. 45.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.80 a L. 1.85 — Capponi L. 1.75 — Tacchini L. 1.55 a L. 1.65 — Dindie L. 1.80 — Oche vive lire 1.30.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Ostentava la forma di una capanna svizzera rialzata di due o tre gradini e cinta da galleria di legno frastagliato con una rara eleganza.

Al pian terreno trovavasi un vestibolo, una sala da pranzo, un salotto e due camere.

Al primo piano, altre camere, una sala da biliardo e una guardaroba.

Le cucine e le credenze occupavano il sottosuolo.

Le due camere del pian terreno separate dalla sala da pranzo e dal salotto mediante un corritoio larghissimo sul quale uscivano tutti gli usci, e che, tagliando la casa in due, aprivasi alle sue due estremità pel giardino davanti e di dietro.

— Credete di doverci star bene qui, mia cara Enrichetta?... — domandò il signor di Lucenaiy.

— Sì, amico mio — rispose la giovin donna — mi ci troverò bene, purchè i miei genitori vengano talvolta a trovarmici.

— Ci verremo spesso, cara! — esclamò la signora Dauray dando un bacio a sua figlia.

Si occuparono dell'impianto della famiglia.

Fu convenuto che la balia avrebbe occupato una delle due camere del pian terreno, quelle sul dinanzi, che dava a mezzogiorno.

Enrichetta avrebbe abitato l'altra, che comunicava con la prima mediante un gabinetto da toeletta.

Il conte aveva la sua camera al primo piano, ove trovavasi un piccolo appartamento riservato ai coniugi signori Dauray.

Un vasto gabinetto attigue a quell'appartamento doveva servire da camera a Amalia.

Quanto alla cuoca presa al servizio della palazzina — una brava cuciniera ritirata a Seine-Port dopo di essersi maritata — ella sarebbe tornata ogni sera a dormire a casa sua, al villaggio.

Fin dal primo giorno quella cuoca provò il suo merito e il desinare fu eccellente.

Enrichetta, lieta di sapersi vicini i genitori e, d'altra parte, stanca per il viaggio, dormì in quella notte di un placido sonno che da varie notti non conosceva più.

Due giorni dopo i coniugi signori Dauray partirono per Chennevières, promettendo di tornar quanto prima.

Quasi contemporaneamente Giulio di Lucenay tornava a Parigi dove lo chiamavano, diceva lui, affari importanti.

X.

Già da gran tempo non ci siamo più occupati di Giorgio Lamarre, il giovin medico che, dopo aver nutrito per varii anni la speranza di diventare il marito di Enrichetta Dauray, ch'egli amava di un profondo amore, si era tutt'a un tratto destato dal suo bel sogno, di fronte alla terribile realtà che sappiamo.

Dopo aver dato a Dauray il consiglio seguito dall'ex banchiere e che tutelava l'onore del nome, Giorgio, — e i nostri lettori lo comprenderanno di leggieri, dato il carattere del medico, — non aveva più rimesso i piedi nella villa dei Platani.

Aveva pensato che il matrimonio della sua ex fidanzata col conte di Lucenay rendeva ormai la sua presenza impossibile nella famiglia Dauray che prima egli considerava come la sua.

Giorgio Lamarre, lo sappiamo, adorava Enrichetta. — Aveva riposto in lei tutte le sue speranze di felicità nella vita, e ci confessiamo incapaci di dare un'idea esatta della sua ferita e dell'acutezza delle sue pene, tanto più terribili quanto più si sforzava di nasconderle.

Si era giurato, non già di vendicare sè stesso del suo amore perduto, della sua felicità spezzata, con lo scoprire e punire il miserabile autore del delitto commesso la notte del quindici luglio.

Lo abbiamo visto incominciare una inchiesta per iscoprire il colpevole sconosciuto.

Lo abbiamo visto inseguire Giuliano Claude fino alla stazione di Champigny, convinto che il fuggitivo era proprio l'uomo che cercava, e sappiamo come l'artista gli era sfuggito col gettarsi in un treno già in moto.

Giorgio Lamarre aveva fatto giuramento di ritrovarlo.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.57, Londra [sterline] 25.58, Germania [marchi] 124.93, Austria [corone] 105.97 Pietroburgo [rubli] 268 58 Rumenia [lei] 98 — Nuova York [dollari] 5.23. Turchia [lire turche] 22.93.

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.15, fine gennaio idem 99 25 idem 3.1/2 0/0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 367.—, Credito Ital. 571.—, Ferrovie Medit 571.50 Naviga. Gen. It 353.—, Società Veneta 101 57

Azioni: Londra 16 30, Svizzera 100.95.

Chiusura Borsa di Genova, 18

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 99 15, id. id. fine gennaio 99 26 Italiana, 3 1/2 0/0 99.26.

Azioni: Banca d'Italia 1470.— Banca Commer. Ital. 871 25 Credito Ital 571.—, Ferrovie Merid. 577.—, id. Medit. 366 50 Nav. Gen. Ital. 412. . Raff. Ligure Lombarda 352.—, Accialerie Terni. 16 2 Eridania 740.—, Ansaldo Armstrong e C. 300 50.

Chiusura Borsa di Parigi, 18

Rendita: Francese 3 0/0 93.35, Italiana 3. 1/2 0/0 89.25, Cambio Londra a vista 25.18, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75 1/16 Obblig. Ferr. Lombarde 254.50, Cambio su Italia 98 7/16 Rendita Turca 86.62 Rend. Russa 1891 60 25, id. 1906 101 60, id. 1900 82.20, Portoghese 65.04, Banca Commerciale 859

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20 3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M, 19.55

Cividale: M. 6 -, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20. O. 17.—, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O, 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30. M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29. A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.50-15.12-19.26.